

Colpo di Stato globale?

ariannaeditrice.it/articoli/colpo-di-stato-globale

[Home](#) / [Articoli](#) / [Colpo di Stato globale?](#)

di Michael Chossudovsky - 08/12/2020



LA "PANDEMIA" COVID: DISTRUZIONE DELLE VITE UMANE, REALIZZAZIONE DELLA DEPRESSIONE ECONOMICA. COLPO DI STATO GLOBALE?

Di Michael Chossudovsky, *docente di economia presso l'Università di Ottawa, fondatore di Global Research, centro di ricerca sulla globalizzazione; consulente economico per governi di paesi in via di sviluppo, professore invitato in varie università dell'Europa Orientale, del sud est asiatico, dell'america latina.*

Le zone rosse, la maschera facciale, l'allontanamento sociale, la chiusura di scuole e università, niente più riunioni di famiglia, niente feste di compleanno, musica, arte: niente più eventi culturali, eventi sportivi sospesi, niente più matrimoni, l'amore e la vita vietati a titolo definitivo.

E in diversi paesi, il Natale è sospeso ...

È la distruzione delle vite delle persone e la destabilizzazione della società civile. E per cosa?

Le bugie sono sostenute da una massiccia campagna di disinformazione dei media 24 ore su 24, 7 giorni su 7: "avvisi Covid" incessanti e ripetitivi negli ultimi dieci mesi. ... È un processo di ingegneria sociale.

Manipolazione delle stime. I test RT-PCR sono fuorivianti.

Quello che vogliono è aumentare i numeri in modo da giustificare il Lockdown.

Milioni di test covid positivi.

Secondo il dottor Pascal Sacré in un articolo intitolato: "The COVID-19 RT-PCR Test: How to Mislead All Humanity", si utilizza il test per bloccare l'umanità. Questo uso improprio della tecnica RT-PCR viene utilizzato come una strategia implacabile e intenzionale da alcuni governi, supportati dai consigli scientifici di sicurezza e dai media dominanti, per giustificare misure eccessive come la violazione di un gran numero di diritti costituzionali, la distruzione dell'economia con il fallimento di interi settori attivi della società, il degrado delle condizioni di vita per un gran numero di cittadini comuni, con il pretesto di una pandemia basata su una serie di test RT-PCR positivi, e non su un numero reale di pazienti.

Covid-19 è descritto come il "virus assassino".

Certificati di morte falsi.

Negli Stati Uniti, i certificati di morte vengono falsificati su istruzioni del CDC (agenzia federale del dipartimento della salute ndt).

COVID-19: La "causa di morte". Questo concetto è fondamentale. È definita dall'OMS come "la malattia o la lesione che ha avviato la serie di eventi che hanno portato direttamente alla morte". I criteri sono stati modificati. Negli Stati Uniti, le istruzioni CDC sono chiarissime. COVID-19 sarà la causa alla base della morte "il più delle volte".
(1)

Distuggere la società civile.

Le persone sono spaventate e perplesse. "Perché dovrebbero farlo?"

Scuole vuote, aeroporti vuoti, negozi di alimentari in bancarotta.

In Francia "le chiese sono minacciate da soldati armati di kalashnikov per l'epidemia di Covid-19" (aprile 2020).

L'intera economia del piccolo commercio e dei servizi è in crisi. Negozi, bar e ristoranti finiscono in bancarotta. I viaggi e le vacanze internazionali sono sospesi. Le strade sono vuote. In diversi paesi, bar e ristoranti sono tenuti a prendere nomi e informazioni di contatto "per supportare un'efficace ricerca dei contatti, se necessario".

La libertà di parola è soppressa.

La narrativa delle chiusure è supportata dalla disinformazione dei media, dalla censura online, dall'ingegneria sociale e dalla campagna della paura. I medici che mettono in dubbio la versione ufficiale sono minacciati. Perdono il lavoro. Le loro carriere sono distrutte. Coloro che si oppongono alle limitazioni imposte dal governo sono classificati come "psicopatici antisociali":

Attualmente sono in corso "studi" psicologici non sottoposti a verifica in diversi paesi utilizzando indagini a campione: accetta la "grande bugia" e verrai etichettato come una "brava persona" con "empatia" che comprende i sentimenti degli altri; esprimi delle riserve riguardo al distanziamento fisico e all'uso della maschera facciale, e sarai etichettato (secondo l'"opinione scientifica") come uno "psicopatico insensibile e ingannevole".

Nei college e nelle università, il personale docente è sollecitato a conformarsi e ad avallare la narrativa ufficiale covid. Mettere in dubbio la legittimità delle chiusure nelle "aule" online potrebbe portare al licenziamento.

Google sta commercializzando la grande bugia. Le opinioni di eminenti scienziati che mettono in dubbio il lockdown, la maschera facciale o il distanziamento fisico vengono "eliminate".

"YouTube non ammette contenuti che diffondono informazione medica che contraddice le informazioni mediche dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) o delle autorità sanitarie locali su COVID-19, inclusi metodi per prevenire, trattare o diagnosticare COVID-19 e mezzi di trasmissione di COVID-19." Lo chiamano "verifica dei fatti", senza riconoscere che sia l'OMS che le autorità sanitarie locali contraddicono spesso i propri dati e concetti.

11 marzo 2020: depressione economica programmata. Colpo di stato globale?

La pandemia è stata proclamata dall'OMS l'11 marzo 2020 portando al blocco e alla chiusura delle economie nazionali di 190 (su 193) stati membri delle Nazioni Unite. Le istruzioni sono arrivate dall'alto, da Wall Street, dal World Economic Forum, dalle fondazioni miliardarie. Questo diabolico progetto è descritto dai media "nella corrente" come uno sforzo "umanitario". Un "partenariato pubblico-privato" non eletto da nessuno, sotto gli auspici del World Economic Forum (WEF) si è precipitato a "soccorrere" 7,8 miliardi di persone del pianeta Terra. La chiusura dell'economia globale viene presentata come un mezzo per "uccidere il virus".

Tutto ciò è assurdo. Bloccare l'economia reale del Pianeta Terra non è la "soluzione", ma è piuttosto la "causa" di un processo di destabilizzazione e impoverimento mondiale.

L'economia nazionale unita alle istituzioni politiche, sociali e culturali è la base per la "riproduzione della vita reale": reddito, occupazione, produzione, commercio, infrastrutture, servizi sociali. La destabilizzazione dell'economia del Pianeta Terra non può costituire una "soluzione" per combattere il virus. Ma questa è la "soluzione"

imposta in cui vogliono farci credere.

Guerra economica.

Destabilizzare in un colpo solo le economie nazionali di oltre 190 paesi è un atto di "guerra economica". Questo diabolico programma mina la sovranità degli stati nazionali. Impoverisce le persone in tutto il mondo. Porta a una spirale del debito globale calcolato in dollari.

Le potenti strutture del capitalismo globale, cioè il grande capitale, insieme ai suoi consulenti e all'apparato militare sono la forza trainante. Utilizzando tecnologie digitali e di comunicazione avanzate, hanno imposto un blocco dell'economia globale che non ha precedenti nella storia del mondo.

Questo intervento simultaneo in 190 paesi azzera la democrazia. Mina la sovranità degli stati in tutto il mondo, senza la necessità di un intervento militare. È un sistema avanzato di guerra economica che oscura altre forme di guerra, comprese le guerre convenzionali (in stile iracheno).

Scenari di governance globale. Governo mondiale nell'era post-covid?

Il progetto Lockdown dell'11 marzo 2020 utilizza menzogne e inganni per imporre alla fine un regime totalitario mondiale, intitolato "Global Governance" (e dove i governanti non sono eletti). Nelle parole di David Rockefeller:

“... Il mondo è ora più sofisticato e pronto a marciare verso un governo mondiale. La sovranità sovranazionale di un'élite intellettuale e di banchieri mondiali è sicuramente preferibile all'autodeterminazione nazionale praticata nei secoli passati ". (citato da Aspen Times, 15 agosto 2011).

Lo scenario di governance globale impone un'agenda di ingegneria sociale e conformità economica.

“Costituisce un'estensione del quadro politico neoliberista imposto sia ai paesi in via di sviluppo che a quelli sviluppati. Consiste nella demolizione dell' "autodeterminazione nazionale" e nella costruzione di una rete mondiale di regimi pro-USA controllati da un "governo sovranazionale" (governo mondiale) composto da importanti istituzioni finanziarie, miliardari e le loro fondazioni "filantropiche".

Simulazione di pandemie.

La Fondazione Rockefeller propone l'uso della pianificazione degli scenari come mezzo per attuare la "governance globale". Nel Rapporto 2010 della fondazione Rockefeller intitolato "Scenarios for the Future of Technology and International Development Area" sono contemplati scenari di governo globale e le azioni da intraprendere in caso di pandemia mondiale. Più specificamente, il rapporto prevedeva (p 18) la simulazione di

uno scenario di pandemia influenzale (nello scenario della Rockefeller Foundation, la pandemia diventava il pretesto per misure di restrizione delle libertà collettive e individuali a tempo indeterminato ndr).

Un'altra importante simulazione è stata effettuata il 18 ottobre 2019, meno di 3 mesi prima che la SARS-2 fosse identificata all'inizio di gennaio 2020

La simulazione Event 201 è stata organizzata dal Johns Hopkins Center for Health Security, con la Bill and Melinda Gates Foundation e dal World Economic Forum.

L'arte dell'inganno.

La crisi Covid è uno strumento sofisticato delle élite al potere. Ha tutte le caratteristiche di un'operazione di intelligence attuata usando "inganno e contro-inganno". Leo Strauss: "considerava le operazioni di intelligence come un mezzo per i responsabili politici per raggiungere e giustificare obiettivi politici, non per descrivere le realtà del mondo". Ed è proprio quello che stanno facendo in relazione al Covid-19.

Video: L'esercizio pandemico dell'evento 201. 18 ottobre 2019. Si concentra sull'entità della pandemia. Affronta anche all'interno della simulazione come affrontare i social media online e la cosiddetta "disinformazione". (Ascolta attentamente)

<https://www.youtube.com/watch?v=LBuP40H4Tko>

Intervento macroeconomico. Evoluzione dell'economia globale.

La chiusura (simultanea) dell'11 marzo 2020 delle economie nazionali di 190 Stati membri dell'ONU è diabolica e senza precedenti. Milioni di persone hanno perso il lavoro e i risparmi di tutta la vita. Nei paesi in via di sviluppo prevalgono povertà, carestia e disperazione.

Sebbene questo modello di "intervento globale" non abbia precedenti, ha alcune caratteristiche che ricordano le riforme macroeconomiche a livello nazionale, inclusa l'imposizione di una forte "medicina economica" da parte del FMI. Per affrontare questo problema esaminiamo la storia del cosiddetto "trattamento dello shock economico".

FLASHBACK IN CILE, 11 SETTEMBRE 1973

Come professore in visita presso l'Università Cattolica del Cile, ho vissuto il colpo di stato militare diretto contro il governo democraticamente eletto di Salvador Allende. È stata un'operazione della CIA guidata dal Segretario di Stato Henry Kissinger insieme a devastanti riforme macroeconomiche.

Nel mese successivo al colpo di stato, il prezzo del pane è passato da 11 a 40 pesos nel giro di una notte. Questo crollo ingegnerizzato sia dei salari reali che dell'occupazione sotto la dittatura di Pinochet favorì un processo di impoverimento a livello nazionale. Mentre i prezzi del cibo erano saliti alle stelle, i salari erano stati congelati per garantire

"la stabilità economica e scongiurare le pressioni inflazionistiche". Da un giorno all'altro, un intero paese era precipitato in una povertà abissale: in meno di un anno il prezzo del pane in Cile era aumentato di trentasei volte e l'ottantacinque per cento della popolazione cilena era stata trascinata sotto la soglia di povertà. " Era il "Reset" del Cile del 1973.

Due anni e mezzo dopo, nel 1976, sono tornato in America Latina come professore invitato presso l'Università Nazionale di Cordoba, nel cuore industriale settentrionale dell'Argentina. La mia permanenza coincise con un altro colpo di stato militare nel marzo 1976. Dietro i massacri e le violazioni dei diritti umani, erano state prescritte anche riforme macroeconomiche di "libero mercato" - questa volta sotto la supervisione dei creditori argentini di New York, incluso David Rockefeller che era amico del ministro dell'Economia della Giunta José Alfredo Martínez de Hoz.

Cile e Argentina sono state "prove generali" per le cose a venire: l'imposizione del Programma di aggiustamento strutturale (SAP) del FMI e della Banca mondiale è stata imposta a più di 100 paesi a partire dai primi anni '80.

E ora, l'11 marzo 2020, entriamo in una nuova fase di destabilizzazione macroeconomica, che è più devastante e distruttiva di 40 anni di "trattamento shock" e misure di austerità imposte dal FMI a favore degli interessi finanziari dominanti.

C'è una rottura, una rottura storica così come una continuità. È "Neoliberismo all'ennesima potenza".

Blocco dell'economia globale: impatti economici e sociali a livello dell'intero pianeta.

Confrontiamo ciò che sta accadendo oggi all'economia globale con le misure macroeconomiche "negoziato" paese per paese imposte dai creditori nell'ambito del Programma di aggiustamento strutturale (SAP). L'11 marzo 2020 "Global Adjustment" non è stato negoziato con i governi nazionali. È stato imposto da un "partenariato pubblico / privato", sostenuto dalla propaganda dei media e accettato, invariabilmente da politici cooptati e corrotti.

Disuguaglianza sociale e impoverimento "ingegnerizzati". La globalizzazione della povertà.

Possiamo paragonare le "linee guida" dell'"Adeguamento Globale" dell'11 marzo 2020 che interessano l'intero Pianeta al Cile dell'11 settembre 1973.

Per amara ironia, in Cile (1973) e Argentina (1976) sono stati coinvolti attivamente gli stessi interessi del grande capitale transnazionale che sono ora coinvolti nell'"aggiustamento globale" del 2020.

C'è continuità: gli stessi potenti interessi finanziari: le burocrazie del FMI e della Banca Mondiale sono attualmente coinvolte nella preparazione e gestione delle operazioni di debito "New Normal" post-pandemia (per conto dei creditori) durante il Great Reset.

Henry Kissinger è stato coinvolto nel coordinamento del "Reset" dell'11 settembre 1973 in Cile.

L'anno successivo (1974) fu incaricato della stesura del "National Strategic Security Memorandum 200 (NSSM 200) che identificava lo spopolamento come "la massima priorità nella politica estera statunitense verso il Terzo Mondo".

Il programma di "spopolamento" durante "il grande ripristino" (the great reset)?

Oggi, Henry Kissinger è un convinto sostenitore al fianco della Fondazione Gates (anch'essa fermamente impegnata nello spopolamento) del Great Reset sotto gli auspici del World Economic Forum (WEF).

Non c'è bisogno di negoziare con i governi nazionali o di effettuare un "cambio di regime". Il progetto dell'11 marzo 2020 costituisce un "aggiustamento globale" che innesca fallimenti, disoccupazione e privatizzazioni su scala molto più ampia e che colpisce in un colpo solo le economie nazionali di oltre 150 paesi.

E tutto questo processo viene presentato all'opinione pubblica come un mezzo per combattere il "virus killer" che, secondo il CDC e l'OMS, è simile all'influenza stagionale. (Virus A, B).

LA STRUTTURA DI POTERE EGEMONICO DEL CAPITALISMO GLOBALE.

Il grande capitale, comprese le fondazioni miliardarie, sono la forza trainante. È un'alleanza complessa tra Wall Street e l'establishment bancario, i colossi del petrolio e dell'energia, le multinazionali degli armamenti, Big Pharma, i Conglomerati Biotech, i Corporate Media, i Giganti delle Telecomunicazioni, delle Comunicazioni e della Tecnologia Digitale, insieme a una rete di think tank, gruppi di pressione, laboratori di ricerca, ecc. Anche i brevetti-proprietà intellettuale giocano un ruolo centrale.

Questa complessa rete decisionale coinvolge i principali istituti bancari e del credito: la Federal Reserve, la Banca centrale europea (BCE), l'FMI, la Banca mondiale, le banche di sviluppo regionale e la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) con sede a Basilea, che svolge un ruolo strategico fondamentale.

A loro volta, i vertici dell'apparato statale degli Stati Uniti (e gli alleati occidentali di Washington) sono direttamente o indirettamente coinvolti, inclusi il Pentagono, i servizi segreti statunitensi (e i suoi laboratori di ricerca), le autorità sanitarie, la sicurezza interna e il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (incluse le ambasciate degli Stati Uniti in oltre 150 paesi).

APPROPRIAZIONE DELLA RICCHEZZA DA PARTE DEI SUPER RICCHI.

Si dice che "V the Virus" sia responsabile dell'ondata di fallimenti e disoccupazione. È una bugia. Non esiste una relazione causale tra il virus e le variabili economiche. Sono i potenti finanziari e miliardari che stanno dietro a questo progetto (decisionale) che ha contribuito alla destabilizzazione (mondiale) dell'economia reale.

Negli ultimi nove mesi hanno incassato miliardi di dollari. Tra aprile e luglio la ricchezza totale detenuta dai miliardari in tutto il mondo è cresciuta da \$ 8 trilioni a più di \$ 10 trilioni.

"La ricchezza miliardaria collettiva è cresciuta al suo ritmo più veloce in qualsiasi periodo negli ultimi dieci anni."

In effetti è la più grande redistribuzione della ricchezza globale nella storia del mondo. Si basa su un processo sistematico di impoverimento mondiale. È un atto di guerra economica.

I miliardari non erano solo i destinatari di generosi "pacchetti di stimolo del governo" (cioè sovvenzioni), la maggior parte dei loro guadagni finanziari dall'inizio della campagna di paura Covid all'inizio di febbraio era il risultato di insider trading, preconnoscenza, commercio di derivati e manipolazione di mercati finanziari e delle materie prime. Warren Buffett identifica giustamente questi strumenti speculativi come "Armi finanziarie di distruzione di massa".

La ricchezza complessiva dei miliardari statunitensi è aumentata di \$ 850 miliardi dal 18 marzo 2020 all'8 ottobre 2020, con un aumento di oltre il 28%.

Il 8 marzo 2020, i miliardari statunitensi avevano una ricchezza combinata di \$ 2.947 trilioni. Entro l'8 ottobre, la loro ricchezza era salita a 3,8 trilioni di dollari.

Il capitalismo non è monolitico. Esiste infatti un "conflitto di classe A" "tra i super ricchi e la stragrande maggioranza della popolazione mondiale ma c'è anche un'intensa rivalità all'interno del sistema capitalista. Vale a dire un conflitto tra il "Capitalismo Globale", cioè le multinazionali-finanziarie globali e quello che potrebbe essere descritto come "Capitalismo reale", che consiste di aziende a livello nazionale e regionale. Comprende anche le piccole e medie imprese.

Ciò che è in corso è un processo di concentrazione della ricchezza (e controllo di tecnologie avanzate) senza precedenti nella storia del mondo, per cui l'establishment finanziario (cioè le multimiliardarie finanziarie globali) progettano di appropriarsi dei beni reali sia delle società in fallimento che degli Stati .

"LA SECONDA ONDATA". UN ALTRO BLOCCO.

La seconda ondata è una bugia. Viene presentata all'opinione pubblica come un mezzo per combattere il virus e salvare vite umane.

Questo è ciò che ci dicono i governi. La campagna della paura continua velocemente, applicata simultaneamente in diverse regioni del mondo.

Inutile dire che all'inizio di questa seconda ondata, l'economia globale è già in uno stato di caos. Mentre i rapporti non riescono a rivelare la profondità e la gravità di questa crisi globale, le prove (che sono ancora provvisorie e incomplete) parlano da sole.

La logica della Seconda Ondata è prevenire e posticipare la riapertura dell'economia nazionale, insieme al rafforzamento dell'allontanamento sociale, all'uso della maschera facciale, ecc.

L'obiettivo è impadronirsi dell'economia dei servizi, le compagnie aeree, l'industria del turismo, ecc. Mantenere rigide restrizioni ai viaggi aerei equivale a portare le principali compagnie aeree alla bancarotta. Il programma fallimentare è progettato e imposto. Solamente nel settore del turismo e dei viaggi negli Stati Uniti, 9,2 milioni di posti di lavoro potrebbero essere persi e "tra 10,8 e 13,8 milioni di posti di lavoro ... sono a serio rischio".

E la Seconda Ondata ha l'obiettivo di consentire ai miliardari di raccogliere i pezzi, acquisendo la proprietà di interi settori di attività economica a prezzi stracciati.

Il denaro di cui si sono appropriati nel corso della crisi finanziaria (attraverso la manipolazione totale) sarà utilizzato per acquistare società in bancarotta e governi in bancarotta.

GOVERNO GLOBALE: VERSO UNO STATO TOTALITARIO.

Le persone e le organizzazioni coinvolte nella simulazione del 18 ottobre 2019, Event201, sono ora coinvolte nella gestione effettiva della crisi da quando è entrata in vigore il 30 gennaio 2020 nell'ambito dell'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale (PHEIC) dell'OMS, che a sua volta ha stabilito palcoscenico per la crisi finanziaria di febbraio.

Il blocco e la chiusura delle economie nazionali innesca una seconda ondata di disoccupazione di massa unita al fallimento ingegneristico (applicato in tutto il mondo) delle piccole e medie imprese.

Tutto ciò è guidato dall'insediamento di uno Stato totalitario globale che è intento a rompere tutte le forme di protesta e resistenza.

IL VACCINO.

Il programma di vaccinazione Covid (compreso il passaporto digitale incorporato) è parte integrante di un regime totalitario globale.

Cos'è la famigerata identità digitale ID2020? È un'alleanza di partner pubblico-privato, comprese le agenzie delle Nazioni Unite e le organizzazioni dette della società civile. È un programma di identificazione elettronica che utilizza la vaccinazione generalizzata

come piattaforma per l'identità digitale. Il programma sfrutta la registrazione delle nascite e le operazioni di vaccinazione esistenti per fornire ai neonati un'identità digitale portatile e persistente collegata biometricamente.

IL "GREAT RESET".

Utilizzando i blocchi e le restrizioni COVID-19 per far passare questa trasformazione, il Great Reset viene lanciato sotto le spoglie di una ``Quarta rivoluzione industriale'' in cui le imprese più vecchie devono essere portate al fallimento o assorbite in monopoli, chiudendo efficacemente enormi sezioni dell'economia pre-COVID. Le economie sono in fase di "ristrutturazione" e molti lavori saranno svolti da macchine guidate dall'intelligenza artificiale.

I disoccupati (e ce ne saranno molti) riceverebbero una sorta di reddito di base universale e avrebbero i loro debiti (l'indebitamento e il fallimento su larga scala sono il risultato deliberato di blocchi e restrizioni) in cambio della consegna dei loro beni alle istituzioni finanziarie che contribuiscono a guidare questo grande ripristino. Il WEF (Forum Economico Mondiale n.d.t.) afferma che il pubblico "affitterà" tutto ciò di cui ha bisogno". Ovviamente, la piccola élite che ha lanciato questo grande ripristino avrà tutto.

Entro il 2030, i creditori globali si saranno appropriati della ricchezza mondiale nello scenario "Global Adjustment", mentre impoveriranno ampi settori della popolazione mondiale.

LE NAZIONI UNITE: UNO STRUMENTO DI GOVERNO GLOBALE PER CONTO DEL CAPITALE GLOBALE.

Anche il sistema delle Nazioni Unite è complice. Ha approvato la "governance globale" e The Great Reset.

Mentre il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres riconosce giustamente che la pandemia è "più di una crisi sanitaria", non è stata intrapresa alcuna analisi o dibattito significativo sotto gli auspici dell'ONU sulle vere cause di questa crisi.

Secondo un rapporto delle Nazioni Unite del settembre 2020: "Centinaia di migliaia di vite sono andate perse. Le vite di miliardi di persone sono state sconvolte. Oltre agli impatti sulla salute, COVID-19 ha esposto ed esacerbato profonde disuguaglianze... Ci ha colpito come individui, come famiglie, comunità e società. Ha avuto un impatto su ogni generazione, anche su quelle non ancora nate. La crisi ha evidenziato fragilità all'interno e tra le nazioni.."

Le decisioni che hanno innescato la distruzione sociale ed economica nel mondo non vengono menzionate. Nessun dibattito al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Consenso tra tutti e cinque i membri permanenti dell'UNSC.

LA CRISI COVID E' IL CULMINE DI UN PROCESSO STORICO.

Il blocco e la chiusura dell'economia globale sono “armi di distruzione di massa”. Ciò con cui abbiamo a che fare sono ampi "crimini contro l'umanità".

Il "presidente eletto" Joe Biden è un politico fidato al servizio degli interessi dell'establishment finanziario.

Non dimentichiamo che Joe Biden era un convinto sostenitore dell'invasione dell'Iraq sulla base del fatto che Saddam Hussein "aveva armi di distruzione di massa". "Il popolo americano è stato ingannato in questa guerra", ha detto il senatore Dick Durbin. Non lasciatevi ingannare di nuovo da Joe Biden.

Il Great Reset Grande Ristrutturazione ndt) crea divisioni sociali, è razzista. È un progetto diabolico del capitalismo globale. Costituisce una minaccia per la grande maggioranza dei lavoratori americani e per le piccole e medie imprese. Un'amministrazione Biden-Harris attivamente coinvolta nella realizzazione del "Great Reset" è una minaccia per l'umanità.

Per quanto riguarda il Covid, Biden è fermamente impegnato nella “seconda ondata”, ovvero nel mantenere la chiusura parziale sia dell'economia statunitense che dell'economia globale come mezzo per “combattere il virus killer”.

Joe Biden spingerà per l'adozione del "Great Reset" del WEF sia a livello nazionale che internazionale, con conseguenze economiche e sociali devastanti. Il World Economic Forum (WEF) 2021 previsto per l'estate 2021 si concentrerà sull'attuazione del “Great Reset”.

Un'amministrazione di Joe Biden perseguirà attivamente il progetto totalitario del grande capitale globale: il grande ripristino.

A meno che non ci siano proteste significative e resistenze organizzate, a livello nazionale e internazionale, il Grande Reset sarà incorporato nelle agende di politica estera sia interna che statunitense dell'amministrazione Joe Biden-Kamala Harris.

È quello che potremmo chiamare imperialismo dal "volto umano".

(1) <https://www.cdc.gov/nchs/data/nvss/coronavirus/Alert-2-New-ICD-code-introduced-for-COVID-19-deaths.pdf?fbclid=IwAR2XckyC93jfKqvOue5EdPINA8LlKKgz4vPZTU1whI4vXLSOADSjsL9XY-M>

Traduzione a cura di Sonia Savioli

